

FoRAGS Lazio

Forum Regionale dei Genitori nella Scuola



Roma, 22 novembre 2018

Al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio – Dott. Gildo De Angelis
Alla Dirigente della Direzione Generale Ufficio III – USR Lazio – Dottoressa Michela Corsi
Agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del Lazio – Spettabili Dirigenti Scolastici
Agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del Lazio - Consigli di Istituto
LORO SEDI

Il FoRAGS Lazio – Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola – sulla base della sua funzione istituzionale di favorire il dialogo e il confronto tra l'USR e le associazioni dei genitori in merito alle questioni che riguardano la scuola e gli studenti, e di rafforzare la cooperazione tra scuola e genitori, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno ha ritenuto di scrivervi per condividere con voi una preoccupazione e un auspicio.

Come forse saprete, il FoRAGS Lazio è composto da sei Associazioni di Genitori: L'**AGE** – Associazione Italiana Genitori – l'**AGEDO** – Associazione Genitori, Parenti e Amici delle persone LGBT- l'**AGESC** – Associazione Genitori Scuole Cattoliche – il **CARE** -Coordinamento delle Associazioni Familiari Adottive e Affidatarie in rete – il **CGD** – Coordinamento Genitori Democratici – e il **MOIGE** - Movimento Italiano Genitori -

Le associazioni elencate compongono uno spaccato ricco e variegato di posizioni diverse, sui tantissimi temi che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza e il suo percorso di crescita, visti con l'occhio del genitore e della sua responsabilità educativa. Tuttavia, pur nella diversità di vedute, questo tavolo può orgogliosamente rivendicare la passione e l'impegno di TUTTI i suoi componenti che, con forza e spirito di collaborazione, sono stati profusi verso l'obiettivo comune e imprescindibile del benessere dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi.

E' per onorare questa scelta che ci sembra doveroso condividere la nostra preoccupazione e, nel contempo, il nostro auspicio che la collaborazione di questi anni di lavoro con l'USR si rafforzi in questo momento così difficile. Assistiamo impotenti a un momento denso di criticità e potenziali pericoli: l'ISTAT ci restituisce l'immagine di un Paese in cui un numero enorme di bambini e minori versa in condizioni di povertà assoluta

a cui, inevitabilmente, si associa una ancor maggiore povertà educativa. Il linguaggio del mondo adulto, che dovrebbe costituire esempio e modello da imitare, ha raggiunto livelli di violenza verbale mai vista: dal talk show, ai programmi di intrattenimento, alla politica, per non parlare poi di quello usato nei social media. La diffidenza verso l'altro, che le condizioni di decadimento culturale a cui stiamo assistendo, ha raggiunto livelli di guardia: la diversa estrazione sociale, culturale, religiosa, etnica persino la disabilità vengono sovente percepite come elementi estranei o addirittura minacce. L'aggressione e l'insulto a sfondo razzista, cui talvolta sono vittime bambini e ragazzi con storie diverse, sono aumentati .

Nel mese di dicembre ricorrerà il 70° anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani, la Costituzione e la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia – ratificata dalla legge 176/'91 – ci ricordano l'obbligo di garantire ai minori quei diritti che il mondo adulto, sembra spesso dimenticare. I fatti di cronaca, ci rimandano notizie di diritti – come la mensa – divenuti privilegi a causa di pastoie burocratiche; o quelli del rispetto e delle pari opportunità messi a rischio da episodi di bullismo tra alunni e verso i docenti, o di prevaricazione dei docenti verso gli alunni - a volte anche di violenza verso i più piccoli e indifesi - e di intolleranza, per cui la ricchezza offerta da una provenienza geografica altrà diviene razzismo, il diverso orientamento sessuale viene vissuto come una minaccia e diventa omofobia, la persona fragile è inevitabilmente vittima, la differenza di genere vissuta come una guerra di supremazia, la disabilità considerate alla stregua di freni inaccettabili alla velocità dei percorsi; o quelli più generali del benessere, laddove la solitudine, la fragilità e il disagio , nel caos del bombardamento incessante di informazioni mediatiche e del web, sta di nuovo spingendo schiere di ragazzi verso l'abuso di alcol, l'uso di droghe - anche l'eroina - e verso altre forme di dipendenza e ludopatia. La corsa all'apprendimento, scarsamente accompagnata da spazi di riflessione e stimolo alla formazione del pensiero individuale e critico, spinge sempre più gli studenti verso la competitività, a scapito della collaborazione e del lavoro di squadra.

Sulla base di questa riflessione chiediamo

- All'USR e al MIUR di voler mettere in atto tutte le scelte amministrative e di politica scolastica volte a sollecitare una maggiore attenzione delle scuole della regione sul tema del rispetto dei diritti dei minori, promuovendo e organizzando iniziative e progetti su questi temi; favorendo la implementazione delle norme e delle indicazioni esistenti sull'inclusione e sul rispetto e la partecipazione di studenti e famiglie alla vita della scuola;
- Alle istituzioni scolastiche di favorire organizzazioni e tempi distesi che consentano lo svolgimento di percorsi e progetti di inclusione, tolleranza, solidarietà, rispetto delle regole e delle persone, di prevenzione delle dipendenze, della violenza e di sostegno dei corretti stili di vita, di sviluppo del pensiero critico attraverso la implementazione delle normative esistenti¹, la partecipazione a

¹ Norme generali della scuola e in particolare quelle relative al contrasto al bullismo e al cyber bullismo; quelle pari opportunità; le linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati e quelle che riguardano i minorenni che vivono al di fuori della famiglia di origine.

iniziative promosse anche dall'USR su questi temi, l'uso delle ore di educazione civica e di metodologie didattiche cooperative;

- A entrambi, di ricercare metodologie organizzative che garantiscano la responsabilizzazione del ruolo genitoriale e la partecipazione alla REALE vita della scuola.

Questi ci sembrano elementi imprescindibili per rendere efficace quella prevenzione che può e deve evitare il degrado, contrastare la povertà educativa e la sostanziale negazione di un ambiente educativo positivo e favorevole per il corretto sviluppo dei minori che tanto ci preoccupa.

FIRMATO : Per il FoRAGS LAZIO, con l'adesione unanime di tutte le Associazioni Componenti

La Coordinatrice
Carla Strappafelci

AGE	Associazione Italiana Genitori
AGEDO	Associazione Genitori, amici e parenti delle persone LGBT
AGESC	Associazione Genitori delle Scuole Cattoliche
CARE	Coordinamento delle Associazioni Familiari Adottive e Affidatarie in rete
CGD	Coordinamento Genitori Democratici a.p.s.
MOIGE	Movimento Italiano Genitori